Sandro Fisso ci ha lasciati

AVIS COMUNALE TORINO SANDROFISSO

E' deceduto il 14 ottobre, al compimento del 90° anno. Durante la cerimonia funebre, il Presidente Graziano Cestino a nome dell'Avis torinese, lo ha ricordato così:

Ricordare Sandro in questo momento può sembrare retorico e superfluo.
Lo ricorderanno in futuro le opere: le due unità di raccolta.

Ma prima di lasciarci, vogliamo esprimere il nostro grazie.

Prendo lo spunto da un canto - Ascolta "Prendi lezioni dal passato, ma vivi nel tuo tempo, ascolta, comprendi le voci di chi soffre perché non si perde nulla a vivere così con generosità e coraggio.

Apri il cuore e le mani per capire le speranze e imparerai a leggere i segni dei tempi nel futuro."

Sandro, la tua lunga vita è stata tutta tesa a realizzare quanto detto: sono certo che tutti i presenti condividano.

Con il tuo carattere, a volte un po' difficile, ti scontravi con noi che non riuscivamo a comprendere la tua lungimiranza.

Per te il problema principale e unico era quello di non fare mancare il sangue, di migliorare la ricerca affinchè fosse sempre più sicuro per chi lo riceveva.

Ogni mattina, fino a che te lo hanno permesso, tu passavi a fare il giro dei luoghi che avevi realizzato, non importava che ci fosse pioggia, neve o nebbia.

Ogni mattina, per te non c'era nulla di troppo, nulla di inutile, c'erano persone che attendevano.

Noi guardiamo la giornata segnata da un numero e un mese, per te era un momento nel quale si doveva continuare, si doveva garantire la vita.

Nella preghiera finale di questa cerimonia funebre diremo: "Ti accolgano gli angeli e i santi". Sicuramente ti saranno venuti incontro gli amici che ti hanno preceduto, ma ti accoglierà quella grande schiera di persone a cui con la tua tenacia hai regalato la vita.

Grazie da tutti noi che abbiamo avuto il privilegio di starti accanto e di condividere tanti momenti belli e anche quelli difficili.

Ci ha lasciato un amico, ma per chi crede abbiamo un protettore in più in cielo.

Grazie anche da tutti coloro che in questi giorni hanno espresso nei tuoi riguardi grande ammirazione per la tua intraprendenza, per la tua personalità, la tua correttezza, ma c'è un velo di tristezza perché viene meno un esempio.

Sarai sempre il nostro maestro, la nostra guida, il nostro timone.

Per confermare che non vogliamo dimenticarti, ricordo che nella prossima Giornata del Donatore - domenica 23 ottobre - la sezione Avis di Torino sarà dedicata a te, a Sandro Fisso.

Al centro di questo numero potete trovare quattro pagine estraibili da conservare. "Ictus Cerebrale"

Graziano Cestino

A cura di
Anna Lucia Massaro

Ricordo del nostro «Presidente»

Sandro Fisso e l'allora Ministro della Sanità Onorevole Tina Anselmi, alla 43ª Assemblea Nazionale dell'Avis

Torino 1979

Pochi giorni fa è mancato ai suoi cari e a tutti noi il Presidente onorario dell'Avis di Torino Sandro Fisso, che per decenni ha dato la sua inesauribile energia e la sua infaticabile dedizione alla promozione della Donazione del sangue volontaria, anonima e gratuita. Missione di un'intera vita.

Con entusiasmo costruttivo e lungimirante contribuì allo sviluppo dell'intero Servizio Trasfusionale di Torino nei suoi aspetti organizzativi, tecnici ed etici, assicurando negli anni una base sempre in sviluppo di donatori informati, consapevoli e solidali, rispondenti alle necessità delle strutture sanitarie della Città. Sandro Fisso ha visto nell'Associazione dei Volontari Italiani del Sangue una condizione indispensabile per l'affermazione di una Comunità civile nella quale gli interessi dei cittadini sono "bene intesi", nel senso che le ragioni particolaristiche di ognuno diventino un calcolo allargato, che li spinga verso la compatibilità con una serie di virtù civiche: la solidarietà, la fiducia, la tolleranza e lo spirito di servizio.

Sandro Fisso ha lavorato per oltre 50 anni su questo terreno di coltura per sviluppare quel "Capitale sociale" che è fondamentale per la qualità della vita in una Comunità, specie in tempi in cui le Istituzioni hanno perso la loro forza integrante e la partecipazione politica non ha più slancio e fiducia nei cittadini.

Così oggi la cultura del Volontariato e dei Volontari diventa una risorsa cruciale per tutto il Paese. Sandro Fisso ha testimoniato con il suo impegno ininterrotto i principi in cui credeva sia a livello locale che nazionale; ricoprì infatti dal 1970 cariche importanti ai vertici dell'Avis Nazionale per quasi due decenni rappresentando i Donatori e il loro slancio generoso con le Istituzioni civili e religiose.

Ha sempre individuato nelle varie funzioni dell'Avis (socio, consigliere, segretario e Presidente) due obiettivi principali: assicurazione continua e completa della salute dei Donatori e attività di formazione ed educazione permanente dei cittadini per ottenere una donazione responsabile di "alta qualità ".

Ha sostenuto varie tipologie di programmi di prevenzione e di controllo della salute dei Donatori dotando le strutture gestite dall'Avis di risorse, tecnologie, informatizzazione e competenze via via più avanzate, secondo gli sviluppi della Ricerca scientifica e della Cultura medica;

Ha curato la promozione della donazione a tutti i livelli fin dalla scuola primaria con la preparazione di materiale di comunicazione aggiornato ed efficace, utilizzando tutte le possibilità tecnologiche man mano disponibili; è riuscito così a coinvolgere con continuità migliaia di iscritti e cittadini in attività culturali, sportive ed aggreganti, favorendo la partecipazione diretta anche delle varie Comunità multietniche della Città.

Sandro Fisso ha iniziato la sua attività nell'Avis con la guida illuminata del Dottor Arnaldo Colombo, Presidente della sezione comunale di Torino dalla fine degli anni '50 alla metà degli anni '70, in tempi molto difficili, con scarse risorse e difficoltà di ogni genere. Dopo l'improvvisa scomparsa del Dottor Colombo lo sostituì egregiamente per oltre trent'anni mantenendone il rigore e la correttezza. In questo modo ha portato l'Avis di Torino alla realizzazione di strutture sanitarie e operative a livello qualitativo e quantitativo dei migliori Servizi Trasfusionali Europei, completate con coraggio e "visione".

In particolare, collaborando con Sandro Fisso per quarant'anni, ho avuto la possibilità di seguire lo sviluppo del Centro Tecnico Scientifico per la Trasfusione del Sangue creato dall'Avis di Torino con il Professor G. Dellepiane presso la Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università nel 1953 fino alla realizzazione del Servizio Trasfusionale Sovrazonale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Torino, unità trasfusionale più grande del Paese, che nel 2001 venne trasferita alla diretta gestione ospedaliera pubblica. Tale Servizio era costituito da una struttura complessa, che serviva 25 Presidi Ospedalieri pubblici e privati, con articolazioni organizzative in rete su tutto il territorio di competenza di Torino e Provincia prefigurando un modello Dipartimentale che precorreva i tempi. Questa scelta operativa permise di avere il miglior rapporto costo/beneficio nella gestione di una attività delicata come la Medicina Trasfusionale. Con la centralizzazione si ebbe la possibilità di adozione rapida di ogni innovazione scientifica e/o normativa, mantenendo la massima efficienza nella gestione dei costi con un'amministrazione oculata e trasparente (bilancio certificato dalla Soc. KPMG per la Regione Piemonte).

Sandro Fisso assicurò a questa struttura, oltre al sostegno amministrativo, una ininterrotta e strettissima integrazione con l'Associazione dei Donatori volontari traendo da questa per tutti noi ricchezza umana e spinta professionale.

Sandro Fisso aveva cultura e sensibilità di altri tempi, un grande amore per la musica e il teatro. Tutti noi ricordiamo gli affascinanti balletti e spettacoli che organizzava con l'amatissima figlia Marina, prima ballerina del Teatro Nuovo di Torino. Era anche dotato di un carattere molto forte e deciso, con lui si discuteva spesso ma accettava sempre il confronto e ascoltava le ragioni degli altri, se veniva convinto ti sosteneva con tutte le sue forze in tutte le sedi istituzionali fino al raggiungimento degli obiettivi posti.

Dai Donatori di Sangue di Torino e da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di condividere questa grande avventura umana grazie a Sandro Fisso per l'attenzione e l'amicizia donate a tutti noi e per la testimonianza del suo impegno costante, sempre teso al conseguimento della miglior realizzazione del "bene comune" nella Medicina Trasfusionale, come nella vita.

Il Pontefice Giovanni Paolo II con il Presidente Nazionale AVIS Mario Zorzi e l'Amministratore Sandro Fisso

Roma 1980